

97

N. 1711
91

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Artom Ernesto*
 Data del R. Decreto di nomina *6 Ottobre 1919*
 Categoria nel R. Decreto riferita *3^a 21^{ma}*
 Luogo e data di nascita *Osti (Mantoviana) il 7 agosto 1868*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Gr. Uff. * - Cav. * dott. Dottore*

Documenti presentati:

- 1) *Certificato della Camera dei Deputati*
- 2) *Documenti comprovanti il corso.*
- 3) *Fede di nascita*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Di Prampeno*
 Data della relazione e numero dello stampato *9 Dicembre 1919 (Doc. XXXVII)*
 Data dell'ammissione *10 Dicembre 1919* Data del giuramento *10 Dicembre 1919*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *10 Dicembre 1919*

Annotazioni:

*Morto a Roma il 7 Novembre 1935 - XIV -
 commemorato il 10 dicembre 1937 - XIV*



manipolo

1

CITTA' D'ASTI

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Certificato di *Nascita*.

Numero *676* Ufficio *1°* Parte *I* Anno *1868*

Si certifica che alla data del sette agosto milleottocento sessantotto è nato in questo comune *Az-
som Ernesto Zaccaria* di *fu
Israel e fu Ottoborghini* arricchito
coniugi

In fede

del 20 Novembre 1919

L'UFFICIALE
DELLO STATO CIVILE

[Signature]



V. Si legalizza la firma del Sig. *Manico*

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di *Asti*

del 21 Novembre 1919

[Signature]

[Signature]
Marino Casini





1739

av. Carpi 2
Giuseppe

Regno d'Italia

Provincia di Roma

Comune di Roma

Agenzia delle Imposte dirette e Catasto di Roma

Si certifica che Antonio Brutto del fu Tracchi figura iscritta nei ruoli fabbricati del Comune di Roma per gli anni 1916, 1917 e 1918 per i seguenti redditi sui quali sono state liquidate le imposte erariali e decime relative

Roll. A. 1127 cont. n. 2.90

Diritti catastali

A Ricevitore



Anno	Art. Uno	Pred. m. pole	Imposte Erariali e decime
1916	299	32025	6925 41
1917	302	32025	6445 03
1918	285	32025	7686 00
Totale			21056 44

Reg. 152
 Diritti Catastali Lire 7.60
 " mutazione " 0.30
 Totale Lire 7.90

Si certifica Lire ventiseimila e quarantacinque sc. 44 di imposte erariali comprese i decime liquidate negli anni 1916, 1917, 1918

L'Agente
Adriano



Roma 8 Novembre 1919

Michele L'Agente Superiore

CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI



Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor Artom Dott. Ernesto
 nato ad Osti il 7 Agosto 1868 fu Deputato nelle
 Legislature 22 - 23 e 24 quale Rappresentante del Collegio
Castelmuro Garfagnana

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
22 ^a	Castelmuro Garfagnana	6 Novembre 1904	6 Dicembre 1904	
23 ^a	id	7 Marzo 1909	27 Marzo 1909	
24 ^a	id	26 Ottobre 1913	1 ^o Dicembre 1913	

Roma, 7 Ottobre 1919.



Il Segretario Generale

Alberto

SENATO DEL REGNO (N. XXXVII) *documenti*

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Artom dott. Ernesto

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 6 ottobre 1919 fu nominato senatore del Regno, per le categorie 3^a e 21^a dello Statuto, l'on. dott. Ernesto Artom, che fu deputato al Parlamento per le legislature XXII, XXIII e XXIV.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto

validi i titoli, e perfetti tutti gli altri requisiti prescritti, ne propone, all'unanimità di voti, la convalidazione.

Addì 9 dicembre 1919.

DI PRAMPERO, *relatore.*

Dunwich
Ernesto Arturo



Levi

Levi



CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Artom Ernesto**

<i>Senatori votanti</i> . . .	98
<i>Maggioranza</i>	50
<i>Senatori favorevoli</i>	88
<i>Senatori contrari</i> .	10
<i>Senatori astenuti</i> . .	

Il Senato



8

Senatore Artom

Ricevo dalla Segreteria del Senato il
piego n. 913/2656 contenente copia del decreto
di nomina a Senatore, copia del Regolamento
del Senato, copia dell'elenco alfabetico dei
Senatore, nonchè lebollette dell'Esattoria di
Roma per gli anni 1916, 1917 e 1918.

Roma, addì 10 dicembre 1919

IL SENATORE

Ernesto Artom

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore ARTOM dott. Ernesto

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	26	gennaio 1905	9	settembre 1899	Coloni
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.	11	agosto 1922	21	maggio 1914	M. P.
Grande Ufficiale			15	febbraio 1918	- M. P.
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi:



Lucifer



Artom frag. 48

BASTRONCE

MORTE ONOREVOLE SENATORE ARTOM

N. 210 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

M by

URGENTE ALBERTI

(Mod. 30 Telegr. 1934) (A/XII)

INDICAZIONI DI URGENZA
1435
Ami

SEGRETARIO GENERALE SENATO ROMA -

UFFICIO TELEGRAFICO
di
SENATO DEL REGNO
8.1135

...onarsi • = TF... = X. in... • = TMx =
Comunicare tutti indirizzi • = CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta, presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Per
Ami

Ricevuto il 8/11/1935 ore 11:45
Pel circuito N.
Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell' Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	URGENTE ROMA MILANO		S C	8086 25 8 0945		

PREGO DARE CORSO SENZA RITARDO AL TELEGRAMMA CONDOGLIANZE PEL DECESSO DEL

COMPIANTO SENATORE ARTOM SALUTI CORDIALI - FEDERZONI

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

(Mod. 25 Telegrafi - Ediz. 1922)

Indicazioni di urgenza

UFFICIO DI TELEGRAMMA



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell' Europa centrale e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 192 ore pel circuito N.º all' Ufficio di Trasmittente

Table with columns: QUALITA', DESTINAZIONE, PROVENIENZA, NUM., PAROLE, DATA DELLA PRESENTAZIONE (Giorno e Mese, Ore e Minuti), Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Sua Eccellenza Cavaliere FEDERZONI

DESTINAZIONE Presidente del Senato - Saloncino 85 Stazione Milano Centrale

TESTO Comunico Vostra Eccellenza dolorosa notizia della morte dei Senatori Onorevole Ernesto Artom avvenuta ieri Roma et Onorevole Paolo Orsi avvenuta stanotte Rovereto stop Ho provveduto secondo direttive Vostra Eccellenza condoglianze famiglie stop Ossequi cordiali Segretario Generale Senato ALBERTI

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

(Mod. 30 Teleg. 1923)

N. 731 di recapito Rimesso al fattorino ad ora 1195

Indicazioni di ufficio

UFFICIO TELEGRAFICO

DI

GR. UFFICIALE ALBERTI SEGRETARIO
GENERALE SENATO VIA DOGANA

Il Governo non assume alcuna responsabilità in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

10 NOV 35

Ricevuto il 1423 192 ore



503 circuito N. Canale Ricevente

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e nei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

DATA DELLA PRESENTAZIONE
Giorno e mese Ore minuti

VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

- 11011 S ROMA BOLOGNA 5233 20 110 13210

= TELEGRAMMA VA BENISSIMO PREGO DARE CORSO ARRIVEDERCI
DOMATTINA = FEDERZONI

N. 259 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 15 35

od. 30 Telegr. 1929)

(A/VII)

INDICAZIONI DI URGENZA

- S E PRESIDENTE SENATO ROMA -

CIO TELEGRAFICO



A.
Far
Far pro.
Posta rac.

Il Governatore non assume alcuna responsabilità. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta e segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. Le

Ricevuto il 20/11 15 35 ore
Ricevente Gor
Pel Circuito N. _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per i telegrammi inviati e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	---	ROMA DA ASTI	2401	56	10 1320	Ore e minuti

NR 2140 GAB AT TELEGRAMMA 7 CORR PUNTO STAMANE HANNO AVUTO LUOGO IN FORMA UFFICIALE FUNERALI SENATORE DOTTOR ERNESTO ARTOM CUI PER ETA AVANZATA A STAGIONE INVERNALE NON EST POTUTO INTERVENIRE UNICO SENATORE RESIDENTE IN PROVINCIA ONOREVOLE LUIGI BORSARELLI PUNTO CIO STANTE SONO INTERVENUTO IN RAPPRESENTANZA CODESTO ALTO CONSENSO - PREFETTO BOLTRAFFIO -

120



SENATO DEL REGNO

16
Roma, 8/XI 35-XIV

On. Presidenza del Senato.

Spiacente di non poter partecipare ai funerali del compianto Sen. Ortom - poiché alle 14.30 debbo partire per Bologna - ho inviato condoglianze alla famiglia e cordialmente partecipo al lutto del Senato.

Con ossequio,

Prodan

(Mod. 30 Telegr. 1934) (A XII)

INDICAZIONI DI URGEN

SUA ECCELLENZA PRESIDENTE SENATO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO DI



Il Governo non assume alcuna responsabilità. Le tasse riscosse in meno per errore od in caso di errore del destinatario è invitato a firmare la ricevuta presso il fattorino ed a segnarvi la data e l'ora. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell' Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

Ricevuto il 9/11 193 ore
Pel circuito N. Info
Ricevente



QUALIFICA	DESTINAZIONE	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
		S ROMA	ROMA	1402 25 9	1230 = nuti

= 24262 ESPRIMO VOSTRA ECCELLENZA MIO SINCERO PROFONDO COMPIANTO PER SCOMPARS

SENATORE ERNESTO ARTOM AUTOREVOLE MEMBRO SENATO =

MINISTRO FINANZE DI REVEL =

Handwritten mark



(Mod. 25 Telegrafi - Ediz. 1922)

Indicazioni di urgenza
URGENTE

UFFICIO DI TELEGRAMMA

Circuito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegramma

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e poi telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il **192** ore *per circuito N.º*
all' Ufficio di *Trasmittente*

QUALITA'	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Famiglia ARTOM**

DESTINAZIONE **Via XX Settembre 3 ROMA**

TESTO **La scomparsa del Senatore Ernesto Artom per tanti anni nostro apprezzato collega addolora vivamente il Senato che ricorda con rimpianto et simpatia l'Estinto come appassionato studioso et come fedele servitore della Patria alla quale continuando la nobile tradizione della sua famiglia dedicò una fervida attività st. Alla famiglia dell'Estinto il Senato porge per mio mezzo le più profonde condoglianze alle quali aggiungo i miei sentimenti di vivo cordoglio stop**

FEDERZONI Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



CAMERA DEI DEPUTATI
IL PRESIDENTE

Roma, Novembre 1935 -XIV

~~V. X.~~

Eccellenza,

ho appreso con vivo dolore la morte dell'On.Dott. Ernesto ARTOM, Senatore del Regno, e porgo a V.E. ed all'Alto Consiglio cui Ella presiede, le mie particolari condoglianze e quelle della Camera Fascista.

Con distinta considerazione,

A Sua Eccellenza

I L P R E S I D E N T E

del Senato del Regno

= R O M A =

V.

N. 201 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore _____

od. 30 Telegr. 1929)

(VII)

INDICAZIONI DI URGENZA

A SUA ECCELLENZA IL CAV LUIGI FEDERZONI

PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO ROMANO

Av.
Far p.
Far pros.
Posta racc.

CIO TELEGRAFICO



Il Governo non assume alcuna responsabilità e
Le tasse riscosse in meno per errore od in seg

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Le ricevute devono essere completate dal mittente.

Ricevuto il 14/11 19235 ore 12
Ricevente [Signature]
Pel Circuito N. _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QI	= ROMA ASTI 38801 45 10 19 =	ZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti

VIVAMENTE RINGRAZIANDO L'ECCELLENZA VOSTRA PER LA PARTE PRESA NOSTRO
IMMENSODOLORE PREGHIAMO VOLERSI RENDERE CORTESE INTERPRETE PRESSO ILLUSTRI
COLLEGHI NOSTRO INDIMENTICABILE ESTINTO DELLA PIU PROFONDA COMMOSSA DEVOTA

RICONOSCENZA FAMIGLIA ARTOM =

[Signature]

579
2473

Roma, 19 Dicembre 1935-XIV

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega dott. Ernesto ARTOM.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

firmato: FEDERZONI

Spettabile Famiglia ARTOM
Via XX Settembre n. 3

=ROMA=

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I^a

41° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 10 dicembre 1935 — Anno XIV

(23° giorno dell'assedio economico)

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 15.

GALLENZA, *secretario*. Dà lettura del processo verbale della precedente seduta, che è approvato.

Sull'ordine del giorno Thaon di Revel.

PRESIDENTE. Annunzia che ai senatori che hanno firmato l'ordine del giorno presentato ieri dal senatore Grande Ammiraglio Thaon di Revel devono essere aggiunti i senatori Tovini e Zerbo-gliò, e che al nome del senatore Scalini deve essere sostituito quello del senatore Angelo Passerini.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Anselmino, Bacci, Della Gherardesca, Di Terranova, Nomis di Cossilla, Quartieri, Romano Michele, Visconti di Modrone.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Numerose e gravissime perdite hanno contristato negli ultimi mesi la nostra Assemblea. Ma innanzi a ogni altro dobbiamo ricordare, fra gli scomparsi, un uomo che non faceva parte del Senato, e che tuttavia si era conquistato in breve tempo qui, con la parola e con l'opera, la stima e l'ammirazione di tutti, e la cui tragica fine ha lasciato in ciascuno di noi un'ombra profonda di rimpianto e di amarezza. Parlo di Luigi **Razza**, il giovane Ministro dei Lavori Pubblici misteriosamente perito nel cielo d'Egitto: Luigi Razza, che noi sentiamo di dovere onorare come il primo dei caduti per la Patria nell'impresa africana, unendo in questo omaggio di reverenza e gratitudine al nome di lui quelli degli altri animosi che gli furono compagni nell'oscura sorte. Prode combattente della grande guerra, fascista

del nucleo iniziale del 1919, capo della Confederazione sindacale dei lavoratori della terra, commissario per le migrazioni interne, ministro, egli aveva dimostrato in ognuna delle tappe del suo cammino una singolare ricchezza d'ingegno, una pronta attitudine assimilatrice e lo slancio di una tempra entusiastica. Il Governo e il Regime hanno perduto con Luigi Razza un prezioso elemento di energia, di chiara capacità costruttiva, di perfetta dirittura intellettuale e politica; un valore che offriva le più belle promesse per il domani dell'Italia fascista.

Particolarmente dolorosa, in questo momento di superba affermazione della nostra potenza militare, è stata la scomparsa di un glorioso soldato come Gaetano **Giardino**, in tutta la sua lunga splendidissima carriera benemerito dell'Esercito e della Patria: dalla presa di Cassala, ove si era guadagnato la prima medaglia al valore, alla conquista di Tripoli, alla quale aveva cooperato brillantemente come sottocapo di stato maggiore del generale Caneva, alla battaglia di Gorizia, in cui aveva rivelato, alla testa della sua divisione, qualità eminenti di iniziativa e di comando, all'epica difesa del Grappa, che lo ebbe organizzatore e animatore infaticabile, fino alla memoranda offensiva di Vittorio Veneto, nella quale egli e le sue mirabili truppe dovettero spiegare lo sforzo più duro e più sanguinoso. Del maresciallo d'Italia Gaetano Giardino e della sua azione di condottiero durante la grande guerra rimarrà il ricordo luminoso nei fasti marziali della Nazione; ma io voglio rammentare anche il molto bene che egli, nominato Senatore, fece coraggiosamente in quest'Aula, nel triste periodo successivo, quando si dovette in gran parte a lui, alla sua fede operosa e costante, la vigile efficacissima opposizione del Senato contro le tendenze faziose all'abbassamento dei valori nazionali. Può ben dirsi che Gaetano Giardino combattè in quest'aula, non invano, per le sorti del Paese, le sue ultime battaglie.

Anche Giuseppe **Della Noce** era un vecchio valoroso soldato delle prime campagne d'Africa, che aveva partecipato come maggiore alla spedizione San Marzano. Era già stato collocato da un anno in posizione ausiliaria per raggiunti limiti di età, come generale di corpo d'armata, allorchè lo scoppio del conflitto europeo lo indusse a chiedere il richiamo in servizio per assumere al fronte impor-

tanti e delicati incarichi, che egli assolse con zelo e sagacità. Benchè già avanti negli anni, fu sovente nelle prime linee, esempio alle truppe di sereno disprezzo del pericolo. Il suo ardito comportamento al ponte di Lucinico, durante le giornate della presa di Gorizia, gli valse una medaglia di argento al valore. Era senatore dal 1913 e fascista militante dal 1926.

Di un altro nostro collega, che fu parimenti uno dei generali della grande guerra, vorrei dirvi ora: ma Roberto **Brusati**, già con una lettera scritta parecchi anni prima della sua morte recente, aveva espresso il desiderio, al quale devo inchinarmi, di non essere commemorato. Così sono costretto a tacere, per l'identica ragione, del senatore **Girolamo Vitelli**, il quale ha pur impresso una traccia indelebile nel campo della filologia classica come nella nostra affettuosa memoria.

Veri lutti per la scienza italiana, oltre che per il Senato, sono state anche le perdite di **Camillo Manfroni**, l'informattissimo storico della marina italiana, il profondo e appassionato studioso dei massimi problemi della politica estera e coloniale; di **Paolo Orsi**, l'illustre archeologo roveretano, esploratore, ordinatore e interprete incomparabile delle antichità siciliane, nel quale l'acuto rigore dell'analisi non spense mai la genialità fervente dell'artista; **Ettore Marchiafava**, il principe dell'anatomia patologica italiana, il medico sapientissimo, il rinnovatore delle ricerche e delle dottrine sulla malaria: tre indimenticabili maestri, fra i quali il **Marchiafava** fu, nei ventidue anni di sua partecipazione al Senato, specialmente assiduo al lavoro delle commissioni e ai dibattiti dell'aula. Le sue relazioni, talune delle quali assunsero importanza di autentiche monografie, resteranno come contributi ragguardevoli di pensiero originale e modelli di nitida e precisa esposizione. I suoi discorsi procuravano uno squisito diletto al nostro spirito, per la elevatezza dell'ispirazione e la vereconda eleganza oratoria in cui questa spontaneamente si traduceva. Sommo clinico, **Ettore Marchiafava** era altresì un mirabile umanista: sino al giorno della sua morte, che fu la morte di un santo, egli alternò alla lettura del Vangelo quella di Dante e di Orazio. Il peso dell'età veneranda aveva affievolito in lui la fibra fisica, lasciando intatte le fresche virtù della mente. Sono dell'ultimissimo tempo della sua vita due ampi saggi oraziani, nei quali la sorprendente padronanza filologica, stilistica e storica del tema è eguagliata soltanto dall'arguzia penetrante delle osservazioni psicologiche e morali. La raccolta delle pagine letterarie di **Ettore Marchiafava** potrà documentare agli Italiani uno scrittore non inferiore allo scienziato.

Dai gradi supremi della magistratura era venuto in Senato **Domenico Giordani**, apprezzato per l'integrità esemplare e per la profondità della cultura

giuridica; e dalla grande industria manifatturiera **Giovanni Rossi**, degno continuatore della colossale creazione produttiva del padre, e tanto amato e stimato dai colleghi da esser chiamato per oltre un decennio, fra il 1918 e il 1929, all'ufficio di Senatore Questore.

Avevano appartenuto per molti anni alla Camera dei Deputati **Giovanni Francica Nava**, gentiluomo siracusano, che dominò lungamente e autorevolmente la vita pubblica della sua città, da lui rappresentata per parecchie legislature nell'altro ramo del Parlamento; **Ignazio Larussa**, discendente di antica e patriottica famiglia, fin dalla giovinezza segnalatosi per la solida preparazione e la vivace alacrità nelle lotte politiche e amministrative della sua Calabria, buon fascista in epoca nella quale la forza non era nel numero, e laborioso sottosegretario per l'economia nazionale dal 1924 al 1925; **Ernesto Artom**, che in un suo fruttuoso tirocinio al Ministero degli affari esteri e poi nella sua cospicua attività di parlamentare e di studioso delle questioni internazionali provò sempre di possedere la cultura, la perizia e la consapevolezza italiana ereditate dal suo zio e maestro **Isacco Artom**, l'intimo collaboratore di Cavour; **Paolo Mattei Gentili**, giornalista di raro intelletto, per molti anni uno dei maggiori polemisti della stampa cattolica, esponente della corrente più temperata e meglio ispirata a sensi nazionali, e perciò presto ribellatosi agli atteggiamenti demagogici e settariamente antifascisti del partito che aveva preteso incanalare e adoperare ai propri fini politici le forze popolari cristiane. Il **Mattei Gentili** prese posizione strenuamente quale alfiere di quella nobile avanguardia cattolica che volle schierarsi, nel tempo dei contrasti più violenti, dalla parte del Fascismo, presagendo che questo sarebbe stato il restauratore del patrimonio religioso e morale della Nazione. Fu suo legittimo vanto la cooperazione da lui data, come sottosegretario di Stato, ad **Alfredo Rocco**, durante tutta la memorabile permanenza di questo al Ministero della Giustizia.

E anche **Alfredo Rocco** abbiamo perduto, pochissimi mesi dopo la sua venuta fra noi, per la quale avevamo sperato che il Senato potesse contare sul nuovo dovizioso apporto di sapienza legislativa e di esperienza politica che il grande giurista e vero uomo di Stato, che egli fu, avrebbe dovuto dargli. Nessuna fine è stata più sconcertante dello strugimento lento, progressivo, fatale e consapevole della persona fisica del nostro caro camerata: forza fra le più pure e sicure del Regime, la quale cominciò a languire a poco a poco ogni giorno più, fino a spegnersi desolatamente, quando l'età ancora vigorosa sembrava promettere altre feconde espressioni della sua individualità di pensatore e di uomo di combattimento. Basterebbe l'opera scientifica ad assicurare ad **Alfredo Rocco** un posto elevato nella estimazione nostra e degli studiosi futuri. Non vi fu, possiamo

dire, campo del diritto nel quale egli non segnasse l'impronta del suo ingegno profondamente nutrito di dottrina e ansioso di innovare. Ma il legislatore superò il maestro; o, meglio, trovò nella formazione intellettuale di questo l'alimento per l'ispirazione e le direttive ideali dell'opera propria. Certo, in tutto quanto **Alfredo Rocco** scrisse, propugnò e fece in vent'anni di propaganda nazionalista e di azione fascista si osserva un'unità stretta e coerente con l'indirizzo del suo pensiero teoretico, soprattutto in materia di diritto pubblico e di problemi economici e sociali. Perciò lo straordinario, vastissimo contributo che egli ha portato alla sistemazione giuridica del Regime, e che rimarrà come un monumento alla sua memoria, mostra il suggello della sua concezione personale, dalla quale è naturalmente e maturamente scaturito. Sarebbe stato impossibile rovere, al genio politico di Mussolini, un interprete giuridico più perspicace nè più schietto. La grandiosa opera che si concluse con la pubblicazione dei nuovi codici penale e di procedura penale, onora l'Italia e il Fascismo. **Alfredo Rocco** è nome affidato per sempre alla storia di questa epoca che si chiamerà di Mussolini e del Fascismo; ma i vecchi compagni, che conobbero e amarono, durante i cimenti della vigilia, la bontà e la fede intrepida di lui, considerano quanto egli avrebbe ancora potuto fare e dare, e rimpiangono la sua sparizione con inconsolabile mestizia.

DE VECCHI DI VAL CISMON, ministro dell'educazione nazionale. Si associa a nome del Governo alle nobili parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in memoria dell'indimenticabile camerata **Razza** e degli insigni senatori defunti.

Omaggi.

GALLENZA, segretario. Dà lettura di un elenco di omaggi presentati al Senato.

Petizioni.

GALLENZA, segretario. Dà lettura di un elenco di petizioni.

Verbale di deposito negli Archivi del Senato.

GALLENZA, segretario. Dà lettura del verbale di deposito del Registro degli atti di matrimonio della Reale Famiglia negli archivi del Senato.

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Dà lettura di alcuni messaggi del Capo del Governo.

Nei due primi si comunica al Senato che il Sottosegretariato di Stato per la stampa e propaganda è stato elevato a Ministero e che è stato nominato ministro l'on. Galeazzo Ciano dei Conti di Cortel-

lazzo, e sottosegretario l'on. Dino Alfieri. Nel terzo si comunica che è stato nominato ministro per i lavori pubblici l'on. Giuseppe Cobolli-Gigli.

Nomina a Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Dà lettura di due messaggi del Capo del Governo con i quali è data notizia della nomina dei senatori Asinari di San Marzano e Ducci a Ministri di Stato.

Registrazioni con riserva.

GALLENZA, segretario. Dà lettura di alcuni messaggi del Presidente della Corte dei conti con cui sono trasmessi i decreti registrati con riserva eseguiti nella prima quindicina di luglio e di agosto e nella seconda quindicina di ottobre, oltre ad un elenco di contratti.

Messaggi.

GALLENZA, segretario. Dà lettura di un messaggio del ministro delle corporazioni che trasmette il bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'esercizio 1934 e di una lettera del Presidente della Commissione parlamentare per la revisione delle leggi finanziarie che trasmette la relazione del senatore **D'Amelio** sul progetto relativo alle disposizioni tributarie nelle concessioni governative.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che in conformità al mandato conferitogli dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato a far parte della Commissione permanente per la conversione in legge dei decreti-legge, il senatore **Cozza**, in sostituzione del senatore **Manfroni** ed il senatore **Valagussa** in sostituzione del senatore **Marchiafava**; della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, il senatore **Giuliano** in sostituzione del senatore **Rocco**; della Commissione per le petizioni il senatore **Devoto** in sostituzione del senatore **Larussa**; della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia il senatore **Pende** in sostituzione del senatore **Marchiafava**.

Comunica inoltre al Senato che in base al mandato conferitogli nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato l'on. senatore **Rossini** a far parte della Commissione parlamentare incaricata di dar parere sulla revisione delle leggi finanziarie, a norma dell'art. 62 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, sulla repressione delle violazioni delle leggi finanziarie.

Comunica altresì che in adempimento all'art. 3 della legge 24 dicembre 1925, n. 2260, ha chiamato i senatori **Santi Romano** ed **Edoardo Piola Caselli**, in sostituzione dei senatori **Rocco** e **Venzi**, a far parte della Commissione parlamentare che, a norma della legge 30 dicembre 1923, n. 1923, dovrà dare

il proprio parere sui progetti dei nuovi codici civili, di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile.

Sulla Commissione per i decreti-legge.

PRESIDENTE. Propone al Senato che, fino a quando persista la necessità di fare economia di carta e di stampa, sia sospeso l'invio a tutti i senatori dell'ordine del giorno speciale delle riunioni della Commissione permanente per i decreti-legge, previsto dall'art. 32, 3° comma, del Regolamento del Senato.

La proposta è approvata.

Annuncio di presentazione di disegni di legge e di relazioni.

GALLENZA, segretario. Dà lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati al Senato e del titolo di un disegno di legge ritirato.

Sorteggio degli Uffici.

I senatori segretari procedono al sorteggio degli uffici.

Approvazione di disegni di legge.

GALLENZA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 febbraio 1935-XIII, n. 110, relativo al prolungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di Napoli (503);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici (675);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma (676);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo (683);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica (687);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla «Unione Italiana Ciechi» della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni

delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani (689);

Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 (650);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 648, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra (673);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati (674);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedimenti riguardanti la Società anonima nazionale «Cogne» (678);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra (679);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattie tropicale (682).

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozze e dai motofurgoncini » (677).

DEVOTO. Osserva che nel disegno di legge in discussione sono contenuti i germi che assicurano un ulteriore sviluppo di provvidenze a vantaggio della previdenza e dell'assistenza pubblica.

Con esso si vogliono eliminare le molestie alla pubblica quiete e alle persone bisognose di riposo; fra queste vanno soprattutto annoverati gli ammalati, sia che restino nelle loro case, sia che vengano ricoverati negli ospedali.

Non sarebbe inopportuno stabilire che i centri ospedalieri che non possono essere dislocati alla periferia vengano circondati da zone di rispetto che valgano ad eliminare ogni eccesso di molestia per gli ammalati, sia questo prodotto da rumori e da schiamazzi, o dalle esalazioni nocive degli autotrasporti. L'ospedale ne trarrebbe un grande giovamento per la sua azione curativa. Anche quelle oasi verdi che servono a dare qualche ora di conforto alla popolazione che non può permettersi di godere la campagna non dovrebbero trovarsi nelle vicinanze delle cliniche. Quanto ha detto per le cliniche, l'oratore potrebbe ripeterlo per gli edifici scolastici, poichè i rumori infastidiscono e rendono meno proficue le ore di scuola.

Si augura che il nostro paese sia primo fra tutti anche nell'adozione di tali provvedimenti. (Applausi).

Saluto al senatore De Bono.

PRESIDENTE. È presente nell'Aula il nostro eminente camerata Emilio De Bono, Maresciallo d'Italia. (Tutta l'Assemblea in piedi applaude lungamente all'indirizzo del senatore De Bono).

Il saluto che io volevo rivolgergli è stato prevenuto dalla vostra acclamazione, manifestazione chiara e spontanea del sentimento di ammirazione e di riconoscenza che a lui ci lega dopo che egli ha rivendicato sui campi di Adua l'onore e il prestigio della bandiera d'Italia. (Applausi vivi e prolungati).

DE BONO. Dichiaro che l'applauso non deve essere solo diretto alla sua persona ma a tutti quelli che lo hanno coadiuvato, ufficiali, soldati, camicie nere e operai, i quali di fronte a qualsiasi sacrificio hanno marciato, lavorato, cantato e riso. Egli non ha fatto altro che marciare, lavorare, cantare e ridere con loro. (Applausi).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge che ieri ed oggi sono stati rinviati allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Abisso, Acquarone, Ago, Aldi Mai, Amantea, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Baccelli, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bennicelli, Bensa, Bergamasco, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Boccardo, Bodrero, Bombi, Bonardi, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Borletti, Brezzi, Broccardi, Brusati, Burzagli.

Caccianiga, Calisse, Camerini, Campolongo, Carnevari, Cappa, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavallero, Celesia, Centurione Scotto, Cesareo, Chersi Innocente, Chimienti, Cian, Cicconetti, Cimati, Cini, Ciruolo, Cogliolo, Conci, Concini, Conti Sinibaldi, Conz, Corbino, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

D'Achiardi, Da Como, D'Amelio, D'Ancora, Danza, De Bono, De Capitani D'Arzago, De Marchi, De Marinis, De Martino Augusto, De Martino Giacomo, De Riseis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Devoto, Di Bagno, Di Benedetto, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Terranova, Di Vico, Ducci, Dudan, Durini di Monza.

Etna. Facchinetti, Faelli, Faggella, Faina, Falcioni, Falck, Fantoli, Farina, Fedele, Felici, Ferrari, Flora, Forges Davanzati, Foschini, Frascchetti.

Gaio, Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Girolamo, Gatti Salvatore, Gazzera, Gherzi Giovanni, Giampietro, Giannini, Giardini, Gigante, Ginori Conti, Giordano, Giuria, Giuriati, Giusti del Giardino, Gonzaga, Grazioli, Grosso, Guacero, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali. Joele, Josa. Krekich. Landucci, Lanza Branciforte, Lanza di Scalea, Leicht, Levi, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lissia, Longhi, Lucielli.

Majoni, Mambretti, Mantovani, Manzoni, Maragliano, Marciano, Marescalchi Arturo, Marescalchi Gravina, Marracino, Martin-Franklin, Mattioli Pasqualini, Maury, Mayer, Mazzoccolo, Mazzoni, Mazzucco, Menozzi, Messedaglia, Miar de Cumani, Micheli, Miliani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Montuori, Moresco, Mori, Morpurgo, Morrone, Mortara, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Novelli, Nucci, Nunziante, Nuvoloni.

Orlando, Orsi, Orsini Baroni, Ovio. Padiglione, Pascale, Passerini Angelo, Pecori Giraldi, Peglion, Pende, Perla, Perris, Perrone Compagni, Petrone, Piaggio, Piccio, Piola Caselli, Pironti, Pitacco, Poggi Cesare, Porro Carlo, Porro Ettore, Pozzo, Prampolini, Puja.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebaudengo, Reggio, Renda, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo Nicola, Romeo delle Torrazze, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salucci, Salvi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, San Martino, Sarrocchi, Scaduto, Scalini, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scialoja, Scipioni, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sinibaldi, Sirrianni, Sitta, Solari, Soler, Spada Potenziani, Spezzotti, Spiller, Strampelli, Supino.

Tacconi, Tallarigo, Tamborino, Taramelli, Tassoni, Thaon di Revel grande ammiraglio Paolo, Thaon di Revel dott. Paolo, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Todaro, Tofani, Tolomei, Torlonia, Torre, Tosti di Valminuta, Tournon, Tovini, Treccani.

Vaccari, Valagussa, Venino, Vicini Antonio, Vicini Marco Arturo, Vinassa de Regny, Viola, Volpi di Misurata.

Zerboglio, Zippel, Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio, Zupelli.

Presentazione di relazioni.

Sono presentate le seguenti relazioni: MAZZUCCO. Incremento della cultura militare (719).

CIAN. Accademie, Istituti e Associazioni di scienze, lettere e arti (713).

GUADAGNINI. Nomine a sottotenente di complemento e a sergente pilota dell'Arma aeronautica (723).

Annuncio di interrogazione.

ALLENZA, segretario. Dà lettura della seguente interrogazione:

Il ministro guardasigilli per sapere se, quale fatto e ministro del Regime valorizzatore nell'opera del canto delle maschie energie della Giovinezza, ritenga di provvedere ad abbreviare il termine stabilito dall'art. 33 del Regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, per la iscrizione nell'Albo civile della Corte di Cassazione, considerando che seguendosi la laurea in giurisprudenza normale a 21-22 anni di età dovendosi compiere un anno di pratica per essere ammessi al concorso d'iscrizione negli Albi dei procuratori ed un altro biennio per affrontare i severissimi esami di abilitazione per la avvocatura; dovendosi attendere ancora un intero decennio per avere il diritto di partecipare davanti alla Corte di Cassazione ed alle altre giurisdizioni speciali, in pratica (con i ritardi di cui, la non coincidenza della data degli esami con quella dei compiuti bienni e l'intersecazione del servizio militare) non si diventa avvocato cassazionista alla età della possibile entrata in Senato.

GALIMBERTI.

Risposta scritta ad una interrogazione.

PRESIDENTE. Annunzia che il ministro competente ha inviato la risposta scritta all'interrogazione del senatore Galimberti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 agosto 1935-XIII, n. 1683, concernente l'ordinamento per le spese in dipendenza delle esigenze straordinarie delle colonie dell'Africa orientale (688):

Votanti 299 — Favorevoli 299 — Contrari 0
(*Applausi generali*).
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 febbraio 1935-XIII, n. 110, relativo al prolungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di Napoli (503):

Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici (675):

Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale «Vittorio Emanuele II» di Roma (676):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozze e dai motofurgoncini (677):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo (683):

Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica (687):

Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla «Unione Italiana Ciechi» della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani (689):

Votanti 299 — Favorevoli 294 — Contrari 5
Il Senato approva.

Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 (650):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 648, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra (673):

Votanti 299 — Favorevoli 293 — Contrari 6
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati (674):

Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedi-

menti riguardanti la Società anonima nazionale «Cogne» (678):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra (679):

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattia tropicale (682):

Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3
Il Senato approva.

La seduta è tolta (ore 16.55).

ORDINE DEL GIORNO

Mercoledì 11 dicembre 1935

ALLE ORE 15

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1736, relativo alla revoca della concessione all'Automobile Club di Tripoli di effettuare una lotteria automobilistica e riorganizzazione della lotteria stessa (680):

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1840, riguardante modificazioni alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine e provenienza dalle Colonie italiane (681):

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1713, concernente l'eliminazione del rame dalle merci considerate dal Regio decreto-legge 14 aprile 1934-XII, n. 564 (684);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1829, che stabilisce le competenze dei Ministeri delle comunicazioni e della stampa e propaganda nei servizi di radiodiffusione e di televisione (685);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1823, sulle esenzioni temporanee da imposta a favore delle nuove piantagioni fruttifere (686);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1856, concernente l'autorizzazione al Capo del Governo ad emanare norme intese a conseguire economie nelle spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi di Enti pubblici (690);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1865, riguardante l'imbarco di ufficiali della Regia marina su piroscafi della marina mercantile (691);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova (692);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1883, riguardante modifiche ed integrazioni ad alcune disposizioni di carattere tributario riferentisi ad operazioni di credito in favore dell'agricoltura (695);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1712, concernente facilitazioni ai motociclisti stranieri ed italiani residenti all'estero, in viaggio di diporto nel Regno (701);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1714, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (702);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1953, concernente gli esami per l'avanzamento anticipato ed a scelta speciale e per l'ammissione alla scuola di guerra degli ufficiali del Regio Esercito in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale (704).

Licenziato per la stampa alle ore 18.45

La morte del sen. Artom

Si è spento ieri mattina nella sua abitazione in via XX Settembre 3, il cav. di gr. cr. dott. Ernesto Artom, ministro plenipotenziario e senatore del Regno.

Ernesto Artom, nato il 7 agosto 1868 in Asti, laureatosi a Roma fece pratica forense nello studio dell'onorevole Zanardelli, poscia fu chiamato al Gabinetto dell'on. Crispi. Nel 1898 fu segretario del marchese Visconti Venosta alla Conferenza dell'Aia. Nel 1900 entrò al Ministero degli Esteri, dove poco tempo dopo fu chiamato dall'on. Prinetti ad organizzare l'Ufficio Stampa, che diresse con lui e con l'on. Tittoni.

Nel 1904 fu eletto deputato nel Collegio di Castelnuovo Garfagnana. Nel 1910 succedette all'ammiraglio Betolo nella presidenza dell'« Istituto Coloniale Italiano » facendone uno strumento efficace e potente d'italianità nelle Colonie e presso gli italiani all'estero, guidando missioni italiane all'estero, convocando e presiedendo il Congresso degli italiani all'estero nel 1911, che segnò l'inizio dell'azione politica che condusse alla campagna di Libia. Durante questa campagna e durante la guerra mondiale nel Parlamento e nel Paese, svolse opera efficace e feconda per la difesa degli alti ideali, partecipando al fascio parlamentare, e chiuse la sua attività di deputato proponendo nel luglio 1919 una mozione per l'annessione di Fiume all'Italia.

Nel 1919 fu nominato senatore e continuò la sua attività parlamentare facendo parte della Commissione per gli affari esteri. Nel 1922 fece parte della Delegazione italiana alla Conferenza di Genova. Fu tra i fondatori dell'Unione dei senatori fascisti, ed a riconoscimento degli alti servizi resi al Paese fu dal Duce nominato Commissario per il riordinamento dell'« Istituto Coloniale Fascista », e successivamente il Duce lo nominò Ministro plenipotenziario.

Gravemente ammalato Ernesto Artom volle tuttavia continuare a partecipare ai lavori del Senato e chiuse la sua esistenza rivolgendogli il suo affettuoso saluto ai colleghi del Senato, elevando nelle sue ultime volontà un ultimo pensiero di devozione e riconoscenza al Duce.

La notizia della morte dell'illustre uomo desterà vivo cordoglio. Con Ernesto Artom scompare una magnifica figura di patriotta.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 15.30, muovendo dall'abitazione dell'Estinto, in via XX Settembre, 3.

In quest'ora di grande dolore, portiamo le nostre condoglianze alle vedove signora Ada Treves, ai figli Vittorio, Luisa, Enrico, Angelo, ed al nipote Guido Artom, nostro valoroso collega in giornalismo.

La morte di Carlo Quartieroni

Dopo breve malattia si è spento ieri Carlo Quartieroni, che per molti anni fu direttore della nostra tipografia, e poi impiantò quella del Rotellini; ultimamente dirigeva lo stabilimento Centenari. Da poco, a causa di un crescente deperimento fisico, si era ritirato dalla sua attività. Aveva 69 anni. La sua scomparsa lascia un vuoto profondo tra i poligrafici romani. Assai apprezzato per il suo valore professionale, Carlo Quartieroni fu stimato da tutti per la sua rettitudine. Ricoprì varie cariche pubbliche, fu consigliere comunale di Roma e fece parte del primo Consiglio di presidenza dell'Istituto per le Case Popolari, alla

Onorevole

Artom

30

Gr. Uff.

Dott. Ernesto

Senatore del Regno

Nominato con R. D. *6 Ottobre 1919*

per la Categoria *3^a e 2^a*

Prestò giuramento il *10 Dicembre 1919*

Nato il *7 Agosto 1868*

in *Asti*

Provincia di *Alessandria*

Residente in *Roma*

Provincia di *Roma*

31
Senatore Artom

1711

Morto il 7 Novembre 1935 - XIV

SEGRETERIA

Federazione di *Alessandria*

Fascio di *Alessandria*

SCHEDA PERSONALE

dell'On. *Adom Sott. Ernesto*

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno *29 Maggio* dell'anno *1929* e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di *Alessandria*).

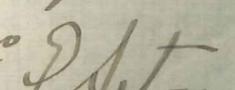
L'anzianità retrodatata al giorno *10 Marzo* dell'anno *1926* gli è stata concessa per le ragioni seguenti:
come da desiderio espresso da S. E. Turati.



SENATO DEL REGNO

Roma 26 Ottobre 1919-1

Carissimo Bevilacqua,

Grato col cuore per la
cortesissima tua accoglienza
di ieri sera, ti rinnovo il
promemoria di cui ti parlavo
unitamente ad una lettera
ricevuta in questo momento dal
Collega Senatore Marchetti.
Abbi mi con profonda,
affettuosa riconoscenza il
tuo sempre off. ^{uo} 
devoto ed



SENATO DEL REGNO

Carissimo Barone,

Sui giacimenti di non aver
potuto assistere al Comitato
segreto. Credevo si continuasse
il Bilancio delle Finanze e
salvo una non ho preso
notizie sull'ordine del giorno.
Ei peso di numerosi amici
coi miei Colleghe Bonelli e
Verini e redirmi sempre
di tutto avere il tuo affetto
E. Arton



FEDERAZIONE FASCISTA DELL'URBE
IL SEGRETARIO FEDERALE AMMINISTRATIVO

Roma 23 Ottobre 1930 VIII

On.le Senatore ERNESTO ARTON

R O M A

Mi compiaccio rimmetterLe, appena giunto il nulla osta di trasferimento dal Fascio di Alessandria , la tessera del P.N.F. per l'Anno VIII e la ricevuta relativa alla quota dovuta, il cui importo potrà rimettermi a suo comodo.

Distinti saluti fascisti

(Igino Pinci)

Federazione Fascista dell' Urbe

TESSERAMENTO Anno VIII

Ordine d'incasso

Senatore del Regno

Il Sig.

Anton Ernesto

abitante in Via

pagherà la somma di L.

(Cinquantasei)

per il seguente motivo :

1) tessera	<i>1016814</i>	L.	<i>2</i>
2) distintivo	"
3) quota 1930	"	<i>50</i>
4) eventuali quote arretrate							
per gli anni	"
5) oblazione	"
						L.	<i>52</i>
	<i>Totale</i>	L.	<i>52</i>

L' INCARICATO

Golgi

Il sottoscritto dichiara di aver incassato la somma sopra indicata per il titolo suddetto.

Roma, li

28 Ottobre

1930 - Anno VIII

IL CASSIERE

[Signature]

Chiedo scusa per il disturbo, ingrazia
e ansietà.

37

Roma 12 Maggio 1931.18

ERNESTO ARTOM

SENATORE DEL REGNO

ingrazia sentitamente per la lettera
riservata n. 159 relativa all'autorizza

VIA XX SETTEMBRE, 3

ROMA

zione al rinnovo della Terra 38
per il corrente anno 18, e sarà
riconoscitissimo a questo On^{no}
Direttorio se vorrà cortesemente
informarlo sui patti da congiarsi
presso la Federazione per. Si
Alessandria per il detto rinnovo, o se
si provvederà direttamente la Federazione



SENATO DEL REGNO

Roma 9 Giugno 1931-18³⁹

Aut. Urb.

Caro Eccellenza
Come d'accordo mi pregio
unirle la mia tessera
rinnovata a Roma della
Federazione dell'Urbe,
nonché lettera del segretario
federale dell'Urbe comprovante
il mio trasferimento dal
Fascio d'Alessandria al
Fascio di Roma.
La tessera reca la data

Di anzianità del 10 Marzo 1986.

Mentre la ringrazio per
il tanto gentile interessa-
mento, la prego di volermi
restituire cortesemente e
con tutto suo comodo gli
acclusi documenti e mi
creda con profonda
riconoscenza e particolare
ossequio suo Ser^{mo}

V. Arton

Caro Collega,

Mi è per

Il signor...
 ha...
 di...
 che...
 con...
 e...
 e...
 e...
 e...
 e...

V. Anton...

42

Roma, 10 Giugno 1931=IX

Garo Collega,

Mi è pervenuta la Sua, ben gradita, del 9 corrente, con la quale Ella mi ha trasmesso la tessera del Partito Nazionale Fascista dell'anno VIII affinché sia provveduto per la rinnovazione per l'anno IX.

Mi affretto a comunicarLe che ho interessato il Segretario del Direttorio della nostra Unione, Cav. La Sorsa, a portare a compimento la pratica e non appena egli verrà in possesso della nuova tessera, sarà mia cura di fargliela avere al più presto.

Con cordiali saluti

per IL DIRETTORIO

f. Mazzucco.

All'Onorevole
Dott. Ernesto ARTOM
Senatore del Regno

ROMA

43

ERNESTO ARTOM
SENATORE DEL REGNO

Ha ricevuto la lettera in data 11 corr., ma con
vivo suo dispiacere non potrà intervenire al

VIA XX SETTEMBRE, 3

ROMA

Joan Rapporto, cuando indisposto.

Pregu de volerlo surare e ricambia deferenti
cordialissimi saluti

14 Ottobre 1932 *J*

44
COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

..... 193.....IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE
.....

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

Roma, 11 Ottobre 1932-X

Caro Collega,

Come Le è noto, il 16 Ottobre, avrà luogo il Gran Rapporto del Fascismo.

La preghiamo di volervi intervenire, possibilmente in camicia nera, e siamo certi che Ella non mancherà all'importante riunione.

Ella dovrà trovarsi, non più tardi delle ore 11, in piazza Venezia. Il posto assegnato agli Onorevoli Senatori e Deputati è al centro, davanti al palco sul quale sarà issato il gagliardetto del Direttorio Nazionale, e dove prenderanno posto i componenti del Gran Consiglio del Fascismo, il Governo e il Direttorio Nazionale. A destra sarà il Reparto Moschettieri del Duce; a sinistra la banda dei Giovani Fascisti dell'Urbe.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORIO

P. Fedele, A. Garbasso, E. Mazzucco

112 / 1378

48

Segreteria

Roma, 7 aprile 1933.XI

Onorevole Signor Senatore,

Mi pregio accludere la ricevuta del pagamento di lire 181, da me eseguito per Suo conto, per il rinnovamento della Tessera del Partito.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

Su il
Dei - Falouli

Onorevole Signore
dott. Ernesto ARTOM
Senatore del Regno

Raccomandata 3564

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Segreteria

Roma, 8 Agosto 1934=XII

Onorevole sig. Senatore,

Adempio il dovere di inviarLe la Tessera per l'anno XII, nonchè la ricevuta del relativo pagamento, rilasciata dalla Federazione Fascista dell'Urbe.

Coi migliori auguri di buona villeggiatura e con deferente ossequio

Firmato: Domenico GALANTE

L. 181

Onorevole
sig. dott. Ernesto ARTOM
Senatore del Regno

~~Albo~~



SENATO DEL REGNO

Notteco 21 Agosto 1934 XII

50

~~Ami~~

Alto commendatore

ricordo la sua gentilezza

con l'unità tenuta per l'anno XII

nonché la ricorrenza celebrata dalla

Federazione Fascista dell'Urbino.

La ringrazio vivamente per la cortissima

Segreteria

52

SENATO DEL REGNO

1807

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. *2019* diretto

a *Sen. Astori*

Roma, *9. Luglio* Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Paolucci

Il Ricevente

Benvenuti

52
N. 137

2019

Roma, 15 Luglio 1935-XIII

Onorevole Signor Senatore,

Le accludo la tessera del Partito dell'anno XIII
e la ricevuta del pagamento di L. 181.-

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

F. Galante

Onorevole

Signor Dott. Ernesto ARTOM

Senatore del Regno

ROMA